COMMISSIONE STRAORDINARIA
COMUNE di
Castellammare di Stabia

Egregio Prefetto dott. Raffaele Cannizzaro ,

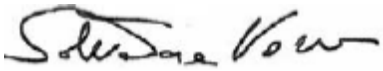
l'incontro convocato dalla Commissione straordinaria sulle prospettive di Fincantieri e del Porto Antico, per domani 14 febbraio, riveste una grande importanza al fine di mettere un punto fermo su programmi e investimenti che consentiranno di sostenere lo sviluppo di attività che hanno un peso rilevante per la ripresa della città.
L'assemblea del 7 febbraio indetta da CGIL, CISL e UIL e a cui lei ha partecipato, le varie iniziative e prese di posizioni espresse in queste mesi da una molteplicità di soggetti, nonché le iniziative Parlamentari, hanno rappresentato l'urgenza di individuare soluzioni e risposte a problemi aperti da anni. L'insistenza nel sottolineare temi e priorità, pur consapevoli del gravoso compito che è stato affidato alla Commissione, in seguito dello scioglimento del Comune per infiltrazioni camorristiche, nasce dal fatto che oggi - per i finanziamenti assegnati grazie al PNRR,al CIS e altre misure - si materializzano dopo anni possibilità più concrete per realizzare alcuni interventi.
Confidiamo, quindi, che si riescano a fare passi in avanti ed è sempre questo lo spirito con cui è stata accolta la volontà della Regione di intervenire per verificare la possibilità di realizzare, un nuovo e moderno polo sanitario nel sito dove oggi insistono le Nuove Terme .
La soluzione prospettata è un rimedio positivo e utile che, però, non può nascondere il grave fallimento che l'ha resa necessaria: la scomparsa delle Terme del Solaro a cui si aggiunta la mancata apertura delle Antiche Terme ristrutturate. Da più di otto anni non siamo presenti sul mercato termale. È una situazione che ha un forte impatto negativo e della quale avverto anche il peso e la responsabilità.

Su cose fare dell'intero patrimonio, oltre alla proposta del nuovo Ospedale, qualora si riesca a mantenerlo in mani pubbliche, sono certo che lei avrà modo di ascoltare la città.

Con questi poche righe mi premeva sottolineare la necessità che si debba compiere uno sforzo per procedere tenendo legati in un'unica sfida la realizzazione del nuovo polo sanitario con quello termale. In questo contesto il piano per le Antiche Terme diventa ancora più importante, potendo peraltro contare su risorse assegnate con il CIS (Pompei–Vesuvio) entro scadenze ben precise. Un piano che definisca anche gli aspetti gestionali, senza i quali il complesso termale continuerà a rimanere chiuso e di nuovo vandalizzato.

Le segnalo per queste ragioni, sperando di fare una cosa utile, lo studio di fattibilità tecnico-economico (quasi un definitivo) fatto dai tecnici del Comune e da collaboratori dell'ufficio Più Europa a titolo gratuito, per completare il programma di sviluppo delle Antiche Terme Tale intervento, come risulta dai documenti che le allego, fu previsto nel Dos (D.di Consiglio n.68 del 22.07.2009) e inviato alla Regione e inserito nel PON Attrattori Culturali –Baia di Napoli. In ultimo penso che bisognerebbe definire, insieme a un piano urgente per il risanamento e la tutela delle fonti, con Regione e EAV come riaprire la stazione delle Antiche Terme. È una scelta imprescindibile non solo per rimuovere una situazione di abbandono, ma anche per facilitare il raggiungimento pedonale dalla stazione allo stabilimento termale

Cordiali saluti
Salvatore Vozza



13.02.2023